

La Chiesa, per tener viva la grande speranza

Nel paese dei desideri piccoli ci sono sei anfore.

Nel paese dei desideri piccoli, infatti, i desideri sono piccoli e le anfore offrono abbondanza quanto serve per i desideri piccoli.

1. Il piccolo desiderio: quando c'è la salute c'è tutto.

Nel paese dei desideri piccoli tutti i cittadini sono d'accordo che l'importante è la salute, perciò ciascuno desidera di stare bene, desidera che gli passi quel dolore alla spalla, quel mal di denti, quel valore sbagliato della pressione e del colesterolo. L'importante è la salute: e perciò c'è l'anfora piena dell'acqua che soddisfa prontamente: si chiamano antidolorifici, ansiolitici, antiipertensivi, betabloccanti, integratori. Nel paese dei desideri piccoli è importante la salute ed è proibito porre le domande grandi, è proibito nominare il desiderio grande, è proibito domandarsi: ma dopo? che cosa succede dopo aver vissuto tanti anni in buona salute? Nel paese dei desideri piccoli non si può coltivare il desiderio grande della vita eterna.

2. Il piccolo desiderio: almeno un po' di compagnia.

Nel paese dei desideri piccoli, tutti cercano un po' di compagnia. E' proprio triste essere soli. Ci vorrebbe qualcuno che mi sorrida o almeno che si accorga che io entro in casa, qualcuno che mi faccia una carezza, o almeno che faccia le fusa e si lasci accarezzare, ci vorrebbe qualche amico o almeno qualcuno che mi faccia compagnia chiacchierando del più e del meno, bevendo insieme un bicchiere e anche più d'uno.

Perciò c'è l'anfora dell'acqua che soddisfa i desideri piccoli, qualcuno che ogni tanto fa un po' di compagnia, magari pagando quello che è giusto, o almeno un cagnolino, un gattino, un pesce rosso, per non sentirsi soli.

Nel paese dei desideri piccoli è proibito coltivare il grande desiderio: ma io vorrei un amore fedele, vorrei amare ed essere amato per sempre fino alla fine, servisse pure un sacrificio. Non si può coltivare il desiderio dell'amore fatto di dedizione affidabile, di reciprocità promessa e mantenuta.

3. Il piccolo desiderio: qualche soldo da spendere.

Nel paese dei desideri piccoli, abita il desiderio del benessere, del lavoro che dà benessere, sicurezza, possibilità di indipendenza e anche di un po' di divertimento. Perciò c'è l'anfora dell'acqua che soddisfa il desiderio del benessere, se non c'è un lavoro, almeno un lavoretto; se non se ne ricava abbastanza per costruire un futuro, almeno ci sia abbastanza per divertirsi una sera, per eccitarsi per una notte.

Nel paese dei desideri piccoli è proibito coltivare il desiderio grande di una società giusta, solidale, laboriosa e sobria, che offra lavori veri e riconosca il merito e soccorra chi non basta a se stesso.

4. Il piccolo desiderio: sentirsi sicuri.

Nel paese dei desideri piccoli, abita il desiderio della sicurezza, che le paure siano cacciate di casa, che sia scaricato altrove quello che inquieta.

Perciò c'è l'anfora dell'acqua rassicurante, quell'attenzione a mettere porte corazzate e infissi a prova di intrusione, quell'allontanare quello che è sconosciuto e perciò inquietante, quell'evitare l'inconsueto come fosse strano, quel desiderare di non doversi confrontare con quelli che vengono da altri paesi, a meno che si possano trattare come servi.

Nel paese dei desideri piccoli è proibito desiderare che la sicurezza non sia garantita dalle inferriate e dalla solitudine, ma dai legami del buon vicinato e da una pratica ordinaria della solidarietà.

5. Il desiderio piccolo: farsi notare.

Nel paese dei desideri piccoli uno esiste perché si fa notare, perché espone le sue foto dappertutto, perché qualcuno parla di lui, gli manda messaggi, gli fa gli auguri per il compleanno o gli fa i complimenti per qualche impresa assurda. Perciò c'è l'anfora dell'acqua che soddisfa il desiderio di farsi notare, è l'acqua dell'apparenza e della notizia, dell'immagine e del messaggio che si cancella da solo.

Nel paese dei desideri piccoli è proibito desiderare d'essere semplicemente se stessi, conosciuto nella propria verità non per la notizia pubblicata, ma per la stima data e ricevuta.

6. Il desiderio piccolo: che ogni capriccio sia accontentato, basta che non pianga.

Nel paese dei desideri piccoli, talora i piccoli diventano padroni, hanno i loro capricci e per i genitori sono ordini perentori. I genitori cercano di accontentare ogni capriccio e fanno enormi sacrifici; eppure i capricci non finiscono mai e i figli più crescono e meno sono contenti, "con quello che si fa per loro!".

Perciò c'è l'anfora dell'acqua che è l'accondiscendenza per accontentare i capricci. Non servirà a renderlo felice, ma almeno smette di piangere e di tenere il muso.

Nel paese dei desideri piccoli è proibito coltivare il desiderio grande di indicare la via della gioia, aiutando l'incontro con Gesù, la Via, la Verità, la Vita.

Nel paese dei desideri piccoli il centro è la città mercato: lì si trova tutto, si trova sempre quello che serve per soddisfare il desiderio piccoli.

La visita pastorale è il momento in cui la comunità cristiana si raccoglie con il Vescovo per essere quella parola amica, quella luce rassereneante che dice: per i desideri piccoli andate pure al supermercato. Ma siete autorizzati, siamo tutti autorizzati, anzi chiamati ai desideri grandi: la felicità che non delude, la verità che fa risplendere in ciascuno la gloria di Dio, la società giusta e solidale, l'amore fedele e dedicato, il buon vicinato, la vita eterna.

Per i desideri grandi noi abbiamo solo una risposta: aprite le porte a Cristo!